

nè erbe, e frutti pochissimi. Dal venerdì santo in fuori, mangia sempre carne; e il digiuno delle altre vigilie ha facoltà di farlo con mangiar d'una cosa sola, ma ciò sarà cappone, vitello o cosa tale. Con tal regola di vivere si conserva onestamente sano, se ben alle volte un poco d'asma e gotta lo molesta; ma dubito che con l'aggiunta della moglie debba presto invecchiare. Inclina S. M. molto più al riposo che al travaglio, però tutti i suoi trattenimenti sono di quiete; e se ben ha piacere d'aver i boschi pieni di salvaggina, ciò è più tosto per vederla che per cacciarla. Fugge volentieri i negozj, e si compiace mirabilmente della vita solitaria: con tutto ciò sforzatamente travaglia assai, perchè intieramente non si fida de'suoi ministri, e vuol intendere e vedere ogni spedizione. Ma quando avesse avuti figliuoli atti a questo, più presto assai di quello che fece il padre, si saria sgravato di gran parte de'negozj e degli stati, riducendosi all'Escuriale, e a' quei suoi altri luoghi di piacere, con infinito contento dell'animo suo. Ma poichè non ha potuto far questo, almeno, sempre che può, vi sta molto volentieri, e ha dispiacer grande ad esserne disturbato, e tratta ogni negozio con i suoi ministri per polizze e scritture. Pur quando occorre a qualche ministro de' principi negoziar personalmente, lo ammette, ma bisogna ben che sia cosa di momento quando si va in quei lochi a ritrovarlo; ma stando in Madrid o altrove nella corte, è facile nelle udienze, e ascolta ognuno con molta pazienza; nè per cosa che se gli dica, brava nè si altera. È vero che le risposte son generali e brevissime, e pochissime deliberazioni fa da sè, ma usa di rimetter tutto ai consigli, all'opinione dei quali per il più fermamente aderisce. Non parla mai nè comunica cosa alcuna de'suoi negozj, e pochissimo anco di quelli d'altri. È nimicissimo di sentir rumori o innovazioni nella cristianità, nè può aver maggior dispiacere che quando gli van negozj tali per le mani. Da quelli che lo servono sopporta molte cose, e spesso le difende, se ben son fatte senza suo ordine, per non diminuir la riputazione e autorità de'suoi magistrati; ma quando finalmente ne piglia uno in disgrazia, mai più lo rimette o gli perdona. Ha questa natura e proprietà il re, che non si presto piglia